

“SOLE A MEZZANOTTE”  
LA SORGENTE, 25 MARZO 2023

Don Andrea Adamo

## Brano del Vangelo

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». **Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro:** «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

### Il contesto

prima della festa di Pasqua — la sua ora di passare da questo mondo al Padre — durante la cena

### Il gesto

si alzò da tavola  
depose le vesti

prese un asciugamano e se lo cinse  
attorno alla vita  
versò dell'acqua nel catino  
cominciò a lavare i piedi dei discepoli  
ad asciugarli con l'asciugamano di cui si  
era cinto  
riprese le sue vesti  
sedette di nuovo e disse loro

## ALZATI E... VIVI IL SÌ DEL SERVIZIO

### Le parole

«Signore, tu lavi i piedi a me?» — «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo»

«Tu non mi laverai i piedi in eterno!» — «Se non ti laverò, non avrai parte con me».

«Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!» — «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti».

«Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

\* \_ \* \_ \*

CHI È GESÙ?

- COLUI CHE SI PREPARA A VIVERE LA **SUA** PASQUA E VUOLE PREPARARE I SUOI
- COLUI CHE SI **ALZA** E SI METTE A **SERVIZIO** DEI SUOI (NEL GESTO PIÙ UMILE)
- COLUI CHE DICE DI SÉ DI ESSERE IL **SIGNORE** E IL **MAESTRO** (LA VESTE; SEDETTE DI NUOVO)
- COLUI CHE CHIEDE AI SUOI DI FARE RECIPROCAMENTE QUELLO CHE HANNO VISSUTO, CHE È **UN ESEMPIO**.

CHI SONO I DISCEPOLI?

- COLORO A CUI SONO LAVATI I PIEDI, PER AVERE PARTE CON GESÙ (EUCARISTIA)
- COLORO CHE FATICANO A COMPNDERE (PIETRO)
- COLORO CHE TRADISCONO E NON SONO PURI (GIUDA)
- COLORO CHE SONO CHIAMATI AL SERVIZIO

\* \_ \* \_ \*

*I discepoli non devono soltanto imparare la modestia ed essere disponibili al servizio dell'amore fraterno, ma entrare ad accompagnare l'attuarsi del mistero. Allora si decide la sua esistenza cristiana: se cioè si associ al cammino in quell'estrema profondità e così abbia parte con Cristo. E che cosa d'altro v'è nell'essere cristiani, di fronte a cui recalcitriamo? Invero è pur questo che cerchiamo, di fare del cristianesimo un'etica, o una visione del mondo, o che altro. Ma essere cristiani è attuare insieme con Cristo la sua esistenza. Di là soltanto viene la pace.*

(Romano Guardini)

## CHI È GESÙ?

- COLUI CHE SI PREPARA A VIVERE LA SUA PASQUA E VUOLE PREPARARE I SUOI
- COLUI CHE SI ALZA E SI METTE A SERVIZIO DEI SUOI (NEL GESTO PIÙ UMILE)
- COLUI CHE DICE DI SÉ DI ESSERE IL SIGNORE E IL MAESTRO (LA VESTE; SEDETTE DI NUOVO)
- COLUI CHE CHIEDE AI SUOI DI FARE RECIPROCAMENTE QUELLO CHE HANNO VISSUTO, CHE È UN ESEMPIO.

## CHI SONO I DISCEPOLI?

- COLORO A CUI SONO LAVATI I PIEDI, PER AVERE PARTE CON GESÙ (EUCARISTIA)
- COLORO CHE FATICANO A COMPRENDERE (PIETRO)
- COLORO CHE TRADISCONO E NON SONO PURI (GIUDA)
- COLORO CHE SONO CHIAMATI AL SERVIZIO

\* \_ \* \_ \*

I discepoli non devono soltanto imparare la modestia ed essere disponibili al servizio dell'amore fraterno, ma entrare ad accompagnare l'attuarsi del mistero. Allora si decide la sua esistenza cristiana: se cioè si associ al cammino in quell'estrema profondità e così abbia parte con Cristo. E che cosa d'altro v'è nell'essere cristiani, di fronte a cui recalcitriamo? Invero è pur questo che cerchiamo, di fare del cristianesimo un'etica, o una visione del mondo, o che altro. Ma essere cristiani è attuare insieme con Cristo la sua esistenza. Di là soltanto viene la pace. (Romano Guardini)